Firmato in ritardo dal ministro dell'Università il decreto per i contratti dell'anno accademico 2010-2011.

Specialità: i bandi un anno dopo

In gara 5mila posti ma altri possono arrivare dalle Regioni - Avvio dei corsi a giugno

In ritardo di quasi un anno (l'anno accademico 2010-2011 è partito lo scorso settembre) il ministero dell'Università ha pubblicato (ma non ancora in «Gazzetta Ufficiale») il 31 marzo scorso sul suo sito Internet il decreto di assegnazione dei contratti per l'anno accademico 2010-2011 delle scuole di specializzazione mediche.

Si tratta di 5.000 contratti tra cui due posti sono riservati ai medici provenienti da Paesi in via di sviluppo e 28 ai medici militari.

Il decreto precisa che possono essere attivati contratti finanziati dalle Regioni, da enti pubblici e quelli derivanti da finanziamenti «comunque acquisiti dalle Università» che si aggiungono ai contratti statali. I contratti aggiuntivi finanziati dalle Regioni e quelli che derivano dagli altri finanziamenti, saranno assegnati con un provvedimento successivo.

Le categorie a cui sono riservati posti dei medici dipendenti del ministero della Difesa, dell'Interno e del Ssn possono essere ammessi alle scuole di specializzazione, nei limiti delle percentuali previste dalla legge e della capacità ricettiva delle singole scuole (gli atenei restano sovrani con la loro autonomia), dopo che sono stati ammessi i vincitori di concorso titolari di contratti statali, regionali e privati.

La categoria indicata dal Dlgs 368/1999 (personale medico di ruolo, appartenente a specifiche categorie, in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa della scuola) a cui la norma prevede che il ministro dell'Università, su proposta del suo collega della Salute, possa autorizzare «per specifiche esigenze del Ssn l'ammissione alle scuole nel limite di un dieci per cento in più del numero» e in base alla capacità ricettiva, è individuata dal decreto nel personale medico titolare di rapporto a tempo indeterminato con strutture pubbliche e private

I posti scuola per scuola			
Scuole	Contratti 2010-2011	Scuole	Contratti 2010-2011
Allergologia e immunologia clinica	30	Medicina dello sport	36
Anatomia patologica	57	Medicina del lavoro	100
Anestesia, rianimazione e terapia intensiva	535	Medicina di comunità	5
Audiologia e foniatria	12	Medicina fisica e riabilitativa	136
Biochimica clinica	21	Medicina interna	225
Cardiologia	45	Medicina legale	67
Chirurgia dell'apparato digerente	22	Medicina nucleare	52
Chirurgia generale	278	Medicina termale	3
Chirurgia maxillo-facciale	31	Medicina tropicale	6
Chirurgia pediatrica	12	Microbiologia e Virologia	24
Chirurgia plastica e ricostruttiva	40	Nefrologia	94
Chirurgia toracica	34	Neurochirurgia	60
Chirurgia vascolare	50	Neurofisiopatologia	8
Dermatologia e venerologia	59	Neurologia	102
Ematologia	60	Neuropsichiatria infantile	69
Endocrinologia e malattie del ricambio	67	Oftalmologia	107
Farmacologia	16	Oncologia	118
Gastroenterologia	68	Ortopedia e traumatologia	187
Genetica medica	22	Otorinolaringoiatria	88
Geriatrics	132	Patologia clinica	50
Ginecologia e ostetricia	220	Pediatria	264
Igiene e Medicina preventiva	142	Psichiatria	186
Malattie dell'apparato cardiovascolare	257	Radiodiagnostica	372
Malattie dell'apparato respiratorio	82	Radioterapia	98
Malattie infettive	50	Reumatologia	37
Medicina d'emergenza-urgenza	50	Scienza dell'alimentazione	26
		Statistica sanitaria e biometria	2
		Tossicologia medica	5
		Urologia	81

accreditate del Ssn diverse da quelle inserite nella rete formativa della scuola.

Per usufruire dei posti riservati ai medici dei Pvs e a quelli militari e ai medici extra-previsione, i candidati devono aver superato le prove di ammissione previste dal regolamento per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione (Dm 172/2006) «Regolamento concernente modalità per l'am-

missione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina», sempre nel rispetto della ricettività della scuola. E con un accordo Stato-Regioni saranno assegnati i contratti finanziati da Regioni, enti pubblici e che derivano da finanziamenti acquisiti dalle Università che si aggiungono ai contratti statali, previa valutazione delle richieste degli atenei.

La data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione mediche, infine, per l'anno accademico 2010/2011 è fissata dal decreto al 30 giugno 2011. Le Università dovranno pubblicare i bandi di concorso in data 5 aprile e la prima prova (quiz) si terrà il 7, 8 e 9 giugno rispettivamente per tutte le scuole di specializzazione di area medica, chirurgica e dei servizi.

«Il lavoro appena concluso - hanno commentato i ministri Gelmini e Pazio

- reso possibile dalla stretta collaborazione tra i due dicasteri e gli assessori regionali alla Sanità, chiude il triennio di programmazione 2009-2011 e prepara a un nuovo ciclo, nel quale dovranno essere affrontati temi decisivi per il futuro della Sanità del nostro Paese, quali quelli del potenziamento dell'assistenza territoriale e della riduzione, in parte fisiologica, del numero di medici».

Ma pure essendo soddisfatti per il decreto i giovani medici non abbassano la guardia e chiedono comunque la revisione della norma, che così come è ora si è caratterizzata «per uno stato di inapplicabilità delle scadenze codificate». Il Sigm - Giovani medici, ha dato anche mandato ai propri legali di valutare eventuali estremi per avviare una class action contro lo Stato per i ritardi degli ultimi otto anni nella promulgazione del concorso per l'accesso alla specializzazione: «Il diploma di specializzazione - sottolineano - è prerequisito indispensabile per l'accesso al ruolo di dirigente medico nel Ssn e i disservizi contribuiscono a ritardare l'accesso al mondo del lavoro».

Sul «chi vive» anche il sindacato. «Permane uno stato di allerta tra i giovani medici - ha commentato in un comunicato l'Anaa - tanto che Federspecializzandi ha chiesto un incontro con i ministri dell'Istruzione e della Salute. L'Anaa, per evitare il ripetersi dei ritardi in futuro «auspica anche una seria programmazione delle attività e la costituzione di un tavolo tecnico per una rivisitazione globale della 368/1999».

P.D.B.